



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 25

Dal 23 al 30 giugno 2019

## *GESÙ NELLE STRADE*

*Carissimi,*

si svolge oggi la processione solenne del "Corpus Domini". Dovrebbe essere la più solenne e più partecipata. Ho ancora davanti agli occhi la grande commozione di tanti devoti, al passaggio della statua di S. Antonio, che da Arbus si porta verso Santadi, e transita a Guspini. In tanti vogliono quasi aggrapparsi alla statua, per strappare al santo una grazia, a cui, con ogni evidenza, tengono in modo particolare. Credo che S. Antonio si è commosso pure lui, e avrà presentato a Dio le preghiere dei devoti.

Ma oggi, qui, c'è ben altro. Non è un simulacro, una statua. Ma è la presenza reale di Nostro Signore Gesù Cristo. Meno vistoso, quanto appare ai nostri occhi. Il decoroso rivestimento liturgico cerca di coprire la nudità del Segno, che appare spiazzante nella povertà con cui si presenta: è un pezzo di pane. Niente di più appare ai nostri occhi. Ma quel piccolissimo segno è così disarmante per la consuetudine familiare e feriale con cui trattiamo appunto un pezzo di pane. Eppure costituisce il nutrimento che trasfigura la nostra esistenza, la rende complice della dignità divina, si offre a noi come cibo per la vita eterna. Questo celebriamo in ogni Messa, in quelle più solenni e anche in quelle vissute nella sobrietà di cui solo il nostro cuore credente riconosce la ricchezza infinita.

Oggi lo facciamo uscire dalle ristrette mura della Chiesa, e ci poniamo al suo seguito nelle strade del nostro paese. Quasi lo volessimo invitare a percorrere le nostre strade, ad entrare nelle nostre case, nelle trame del nostro vissuto quotidiano, perché condivida e si carichi dei nostri pesi. Portati con lui, condivisi dal suo amore, risulterebbero più leggeri e sopportabili. Lo ha detto Lui: "Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero" (Mt 11,28-30).

Nelle nostre strade, più o meno distratte o rese semideserte dal altre attrazioni estive, ci presentiamo così: povera gente, al seguito di chi ha promesso cibo per le nostre anime, vita per le nostre vite. E noi gli crediamo, e

vogliamo dire a tutti questa nostra fede. Non è una manifestazione trionfalistica. Siamo ben consapevoli di nostri limiti e della nostra povertà. Un importante Vescovo così presentava in questa occasione la sua comunità: Noi cristiani siamo gente per bene. Parcheggiamo con criterio, se sbagliamo una manovra chiediamo scusa. Siamo gente per bene: parliamo senza troppe parolacce, discutiamo senza gridare troppo, parliamo di calcio e di politica, un po' come fanno tutti, ci lamentiamo dei mali presenti, un po' come fanno tutti. Siamo gente per bene: se c'è da dare una mano, non ci facciamo pregare; se capita una disgrazia siamo tra i primi a commuoverci e a soccorrere, per la festa del paese ci prendiamo gusto a organizzare il pranzo comunitario e la pesca di beneficenza.

Tuttavia noi cristiani sentiamo dentro una inquietudine e c'è un cruccio che non ci lascia tranquilli. Guardiamo i nostri bambini e sospiriamo: "Come sono belli e cari! Ma che sarà di loro? Non siamo in grado di assicurare loro la gioia!". Applaudono gli sposi novelli, ma abbiamo come un retropensiero: "Come sono contenti! Ma durerà? Non siamo in grado di assicurare la fedeltà!". Attraversiamo con un senso di colpa i giardinetti in cui bivaccano adolescenti inconcludenti: "Quanto tempo sciupato! Quanti talenti sotterrati! Non siamo in grado di aiutarli a rispondere alla loro vocazione!".

Ecco come siamo i cristiani: siamo inadeguati e sappiamo di non essere all'altezza della nostra missione. Siamo là per essere sale e non riusciamo a dare sapore! Siamo là per essere luce e anche noi talora siamo avvolti da un grigiore confuso.

Ecco come sono i cristiani: gente per bene, che non è all'altezza delle sfide di questo tempo complicato.

Per questo sentiamo come provocazione la parola di Gesù, che è risuonata anche oggi a Messa, ascoltando il Vangelo. I suoi collaboratori si preoccupano della tanta gente che vedono riversarsi su quel terreno semidesertico, ma non sanno offrire loro alcun ristoro. Tanto vale rimandarli a casa loro, e... si arrangino!

E invece Gesù propone un intervento impossibile: "Date voi stessi da mangiare". Questo comando che Gesù rivolge ai discepoli di dar da mangiare loro stessi alle folle affamate e stanche al declinare del giorno, interpella in profondità l'agire ecclesiale. Quel "date loro voi stessi da mangiare" non può essere ridotto ad appello alla generosità né compreso come esortazione a mutare un sistema economico sociale fondato sulla proprietà privata. Quasi per operare una rivoluzione sociale per fondare un regime basato sulla condivisione: E non è da intendersi nemmeno come invito a un'efficiente e adeguata organizzazione assistenziale della carità. Quel comando contesta l'indifferenza e il disimpegno verso l'altro nel bisogno ("Congeda la folla perché vada nei villaggi per alloggiare e trovar cibo": [Lc 9,12](#)) e suscita l'obiezione dei discepoli che vedono la loro povertà come impedimento ad assolverlo ("Non abbiamo che cinque pani e due pesci": [Lc 9,13](#)). Il comando evangelico urta, ieri come oggi, contro i parametri di buon senso,

razionalità, efficienza che pervadono anche la chiesa. Paradossalmente, proprio la povertà che i discepoli vedono come ostacolo, è per Gesù lo spazio necessario del dono e l'elemento indispensabile affinché quel "dar da mangiare" non sia solo dispiegamento di efficienza umana, ma segno della potenza, della benedizione e della misericordia di Dio e luogo di instaurazione di fraternità e di comunione. L'essere inadeguati al compito non è, per i cristiani, motivo di scoraggiamento. Non ci sentiamo complessati. Continuiamo a ripetere le parole di Pietro: "Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo...!" (At 3,6). Per questo, ogni anno, noi cristiani percorriamo le vie della vita quotidiana celebrando la processione del Corpus Domini, per dire a tutti: "Siamo gente per bene, abbiamo tutte le buone intenzioni, non siamo all'altezza. Però questo sì possiamo offrirlo: il Pane della vita eterna. Siamo cristiani!"

Così che la presenza del Signore Risorto in quel segno del Pane si offre anche con la nostra disponibilità a seguirlo nella missione che appare impossibile: la nostra gente ha fame e sete. Non solo materiale. Ha estremo bisogno di ritrovare motivi di speranza e forza per affrontare la fatica dei giorni. Una rete di solidarietà, di amicizia, di comunione fraterna, di aiuto reciproco, di fratellanza umana, di accoglienza e di ascolto: a questo ci invita il Signore per dare ristoro a questa nostra gente e a noi, affaticati come tutti, affamati e assetati come tutti. Siamo gente per bene, ma povera gente. Ma abbiamo un tesoro da condividere: quella Parola che prende corpo nel Segno eucaristico ma anche nelle nostre mani e nella nostra disponibilità fraterna. La comunità dei discepoli del Signore, che si pongono al suo seguito nei pellegrinaggio dei giorni, indica una strada e una meta. Lo fa col suo stile semplice, umile, amando i fratelli e i compagni di viaggio.

A tutti voi auguro un cammino sereno, gioioso nella speranza.

*Don Nico*

# *Vita Parrocchiale*

## *Festa di S. Isidoro:*

**Venerdì 28 giugno alle ore 19** avvio della processione col simulacro del Santo verso la sua Chiesa

Itinerario: Va Gramsci, Asse Mediano, Via Togliatti, Via Maria Lai, S. Isidoro

*Solemnità del Sacro Cuore alla Messa delle 18 - parteciperanno i malati*

**Sabato 29 giugno ore 19:** S. Messa nella Chiesa di S. Isidoro

**Domenica 30 giugno ore 10.30:** processione e benedizione delle campagne  
ore 11: S. Messa

# CALENDARIO LITURGICO 2019

<p><b>DOMENICA 23 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p><b>✚ SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO</b> Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore</p>	<p>7.30 - S.Messa 9.00 - in S.Maria: deff. Antonia e Luigi Locci 10,30 - SS Corpo e Sangue del Signore 18,00 - S.Messa - segue Processione</p>
<p><b>LUNEDI' 24 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p><b>✚ NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA</b> Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80</p>	<p>7.30 - def. Elvio 18.00 - def. Nello Altea Trigesimo</p>
<p><b>MARTEDI' 25 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14 Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?</p>	<p>7.30 - deff. Caterina e Pasquale 18,00 - def. Fausto Angius 1° Anniversario</p>
<p><b>MERCOLEDI' 26 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>7.30 - deff. Angelina e Cicchino 18,00 - deff. Sebastiano e Gesuina 1° Ann.</p>
<p><b>GIOVEDI' 27 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 16,1-12.15-16; Sal 105; Mt 7,21-29 Rendete grazie al Signore, perché è buono</p>	<p>7.30 - def. Pietrino Chessa 18,00 - def. Nino Cadeddu 1° Anniversario</p>
<p><b>VENERDI' 28 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p><b>✚ SACRATISSIMO CUORE DI GESU'</b> Solemnità - Liturgia delle ore propria Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>7.30 - Sacratissimo Cuore di Gesù 18,00 - Sacratissimo Cuore di Gesù</p>
<p><b>SABATO 29 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p><b>✚ SS. PIETRO E PAOLO</b> Solemnità - Liturgia delle ore propria At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Il Signore mi ha liberato da ogni paura</p>	<p>7.30 - deff. Vitalia Muru e Efsio Matta 10.30 - Sposi: Dejas Francesco e Napolitano Elena 17.30 - Sposi: Trichler Vittorio e Quartu Silvia 19,00 - def. Ermelinda Garau Trigesimo</p>
<p><b>DOMENICA 30 GIUGNO</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span></p> <p><b>✚ XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore prima settimana 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62 Sei tu, Signore, l'unico mio bene</p>	<p>7.30 - 9.00 - in S.Maria: def. Vincenzina Caddeo 10,30 - deff. Giuseppina, Corrado, Adriano 10.30 - in Sant'Isidoro: Sant'Isidoro 19,00 - Regina della Pace</p>